

MUTUO PER GIOVANI E PRECARI

100 milioni di euro: riparte il Fondo prima casa

Grazie ai 100 milioni di euro stanziati con il decreto crescita, il Fondo di garanzia prima casa riprende a funzionare. A fine 2018 era arrivata la brutta notizia: l'atteso emendamento nella manovra finanziaria che avrebbe dovuto stanziare nuove risorse non era arrivato e così, da febbraio, il Fondo gestito da Consap non ha più potuto operare.

Abbiamo scritto al ministero dell'Economia e al Parlamento per chiedere nuovi stanziamenti, dato che si è rivelato è uno strumento che ha facilitato l'accesso al credito. Infatti, secondo i dati Consap, nel 2018 sono stati 100mila i mutui garantiti e per il 58% sono stati concessi agli under 35. Il fondo mutui prima casa dà garanzia statale, nella misura del 50%, ai mutui erogati per l'acquisto o la ristrutturazione ai fini dell'accrescimento dell'efficienza energetica

di abitazioni principali. La garanzia statale rende più facile l'accesso al mutuo a soggetti considerati più a rischio, come ad esempio chi ha un lavoro a tempo determinato.

Per accedere ai finanziamenti, i richiedenti devono andare nelle filiali delle banche aderenti all'iniziativa, quelle che hanno sottoscritto una apposita convenzione, e presentare il modulo di richiesta per l'accesso al Fondo.

A oggi si contano 147 banche aderenti. L'elenco aggiornato lo si trova sul sito di Consap (www.consap.it). L'immobile per il quale si chiede il finanziamento deve essere adibito ad abitazione principale, non deve rientrare nelle categorie catastali A1 (abitazioni signorili), A8 (ville) e A9 (castelli, palazzi). L'ammontare del finanziamento non deve essere superiore a 250mila euro. Tutti possono accedere al Fondo,



ma ci sono "soggetti prioritari". Infatti in presenza di domande pervenute nella stessa giornata è assegnata priorità ai mutui a favore delle giovani coppie coniugate con o senza figli, ai nuclei familiari monogenitoriali con figli minori conviventi, a chi abita le case popolari nonché ai giovani di età inferiore a 35 anni che hanno un rapporto di lavoro atipico, cioè non sono titolari di un contratto di lavoro a tempo indeterminato. Insomma, le categorie a cui servirebbe

un terzo garante per avere il mutuo.

Per i mutui a cui è riconosciuta la priorità il tasso effettivo globale (Teg) non può essere superiore al tasso effettivo globale medio (Tegm) indicato trimestralmente dal ministero dell'Economia, oggi pari a 2,61% per il tasso fisso e 2,33% per il tasso variabile.

Consulta il nostro dossier sui mutui e scegli il più conveniente con il servizio online: www.altroconsumo.it/mutui